

MICHELE CANCRO

E' nato a S'Angelo Le Fratte (PZ) nel 1948; vive e opera a Potenza dove ha insegnato presso l'I.T.I.S. "A.Einstein".

La sua attività ha inizio nei primi anni Settanta. Nel decennio successivo l'artista elabora una serie di importanti proposte, con mostre personali, presenze in qualificate collettive e partecipazioni a rassegne di rilievo nazionale, come l'edizione del "Premio Arte Mondadori" nel 1984 che gli valse la segnalazione fra i primi cento finalisti, su 2194 partecipanti, da parte della giuria composta da Enrico Baj, Oreste Del Buono, Alberico Sala, Giorgio Soavi e Mario Spagnol.

La sua attività si è fatta man mano sempre più intensa e lo ha portato ad allestire mostre personali anche all'estero tra Fravenfeld (Svizzera), Stoccarda e Parigi.

Tra gli altri si sono interessati alla sua pittura:

Franco Corrado, Bernardo Panella, Rino Cardone, Nicolina Bianchi e Franco Solmi.

Recensioni sulle sue opere, conservate in diverse collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero, sono apparse su: Il Messaggero, Il Mattino, La Gazzetta del Mezzogiorno, ANSA, La Nuova Basilicata e su RAI 3.

Nel 2005 la sua opera "Siluri umani" è stata premiata con la medaglia e la stelletta militare d'oro della Repubblica Italiana, quale vincitrice della terza edizione della mostra nazionale di arti figurative "Memorie Patrie".





DOMI
Olio e smalto su tela cm 50 x 70
2010



INTROSPEZIONI
Polittico olio su masonite cm 60 x 80
1988



PRIGIONI
Olio su tela cm 50 x 70
1995



TRAIETTORIE
Olio su masonite cm 50 x 70
2011

"La pittura di Michele Cancro si aggancia a sicure radici storiche, dagli impressionisti a Cézanne. Il pittore ha assunto il senso della precarietà e della durata dell'immagine come un'indicazione di metodo e così le sue opere recano la traccia dell'apparire naturalistico ma trasformata e vorrei dire sublimata, in termini esclusivamente pittorici attraverso una sorta di riduzione al gioco luce-colore-volume."

(Franco Solmi)

"Un dettato pittorico ben equilibrato che accenna, attraverso una materia cromatica calda e vibrante, ad un discorso descrittivo delle cose di sapore espressionista. Le raffigurazioni risultano tattili, abilmente tessute nelle forme e nei colori"

(Nicolina Bianchi)

" In tempi di mode è rivoluzionario dipingere una rosa " : E' difficile alla forza di suggestione delle opere di Michele Cancro che cipropongono una natura sempre uguale e sempre varia, dalle mille sfaccettature, e all'amore e alla sensibilità con cui l'artista ha saputo guardare tenere foglie, fiori vibranti, alberi e case, quasi stese sui prati verdi inseguendo le favole della sua infanzia o voli fantastici per evadere dalla routine quotidiana. Interprete assoluto di queste creazioni è dunque il colore, dai toni dolcissimi e morbidi quando descrive cascinali avvolti dalle brume, o esaltante e gioioso come esaltante sa essere la natura. L'artista sparge a piene mani "coriandoli" di luce, di sogno e d'amore.

(Valeria Marchisio)